



Istituto Paritario San Michele Arcangelo

Via Pentelete, snc - 80044 – Ottaviano (NA) - Tel. 0819229144

e-mail- istitutosanmichelearcangelo@gmail.com

DECRETO PARITA': D.D. 26115 del 08/07/2021

Amministrazione Finanza e Marketing ind. Sistemi Informativi Aziendali
Istituto Professionale Alberghiero ind. Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera

Prot. n. 973 DEL 2/09/2024

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All'Albo
Al sito Web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

PRESO ATTO delle esigenze formative specifiche della scuola;

TENUTO CONTO delle scelte effettuate nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati in occasione delle consultazioni dei docenti (incontri, dipartimenti, riunioni), del personale ATA e delle richieste e delle sollecitazioni provenienti dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATI i principi e linee finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi individuati dai documenti programmatici approvati dagli OO.CC. integrati da ulteriori linee strategiche elaborate nel corso del corrente a.s. 2022-2023;

CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie dell'istituto;

AL FINE DI garantire una progettazione unitaria del POF triennale aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

EMANA

il presente *Atto d'indirizzo* per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio docenti e finalizzato alla redazione del Piano dell'offerta formative per triennio 2022/2025.

UNITARIETA' DEL PIANO

Il Piano triennale dovrà costituire il documento programmatico che include tutti gli aspetti dell'attività dell'I.T. San Michele Arcangelo di Ottaviano. Tutti gli elementi che lo compongono, esplicitati nei punti che seguono, dovranno essere coerenti con le finalità istituzionali del percorso tecnico e strategicamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, redatto a conclusione del Rapporto di Autovalutazione di cui all'art.6 del D.P.R. 80 del 28.3.2013. Le linee guida che dovranno orientare l'elaborazione del Piano triennale sono declinate a partire dalla rilevazione di situazioni e condizioni che richiedono interventi prioritari e sono ordinate in base a due aree, strettamente correlate tra loro, corrispondenti rispettivamente all'ambito della didattica e a quello dell'organizzazione:

Linee educative e didattiche

1. Identità e saperi essenziali
2. L'offerta formativa
3. Potenziamento ed ampliamento del curriculum
4. Scelte educative e didattiche, scelte organizzative e gestionali (in particolare: recupero, potenziamento, orientamento)
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
6. Formazione docenti e personale ATA

Linee organizzative e gestionali

7. Modelli organizzativi e procedurali
8. Predisposizione dell'Organico dell'autonomia
9. Piano digitale
10. Reti
11. Valutazione e rendicontazione

Linee educative e didattiche

1. Ambiente educativo

Le attività previste dal piano triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla responsabilizzazione. Nella progettazione del PTOF dovranno essere evidenziate le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico, sia degli studenti, sia dei docenti..

2. Qualificazione , potenziamento e arricchimento del curriculum

QUALIFICAZIONE

Elemento centrale del PTOF resta il curriculum: sia le attività curriculari, sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa dovranno conseguire gli obiettivi previsti dagli Ordinamenti ministeriali, in una logica di integrazione e secondo criteri di priorità individuati dai consigli di classe, non di semplice sommatoria delle iniziative.

I curricula disciplinari dovranno essere rivisitati periodicamente al fine di individuare i contenuti culturalmente e socialmente più rilevanti, nonché mettere in evidenza le strategie didattiche e metodologiche più coerenti con lo sviluppo delle competenze culturali. A riguardo, sarà indispensabile il potenziamento

dell' utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana, inclusi gli strumenti che consentono di elaborare, trattare ed archiviare digitalmente i materiali utili al lavoro di aula. Un'attenzione specifica dovrà essere dedicata all'individuazione e alla condivisione di strumenti comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e per l'autovalutazione del processo di insegnamento.

3. Potenziamento

Nel prossimo triennio verranno mantenuti e resi più sistematici (con ore curricolari aggiuntive assegnate nell'ambito dell'organico dell'autonomia) gli ambiti di potenziamento:

- Potenziamento delle discipline di indirizzo
- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Potenziamento delle Lingue straniere, in particolare della Lingua Inglese

Per quanto concerne il potenziamento delle lingue comunitarie sarà opportuno promuovere negli studenti una maggior consapevolezza della dimensione europea, nella quale gli stessi saranno sempre più coinvolti come cittadini e come professionisti. Pertanto, sarà necessario promuovere la conoscenza della lingua inglese sia per gli alunni che per tutto il personale attraverso corsi (eventualmente finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali), progetti dedicati, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL). Nelle classi quinte dovranno essere strutturati percorsi didattici secondo la metodologia CLIL.

ARRICCHIMENTO

Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa verranno di anno in anno proposte prima ai dipartimenti e poi ai consigli di classe, che potranno accoglierle in relazione alla propria programmazione annuale.

4. Recupero - Rinforzo - Orientamento

Le attività di recupero-rinforzo-orientamento nel POF triennale verranno progettate sulla base dei bisogni formativi, delle criticità di apprendimento e sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.

5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)

L'I.T. San Michele Arcangelo di Ottaviano dovrà progettare "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", a partire dal primo anno del secondo biennio nell'a.s. 2022-2025, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ripartire il numero complessivo di ore nei tre anni;
- individuare le tipologie dei percorsi praticabili, tra quelli indicati nella legge 107/15 (strutture produttive, ordini professionali, Enti pubblici, imprese formative simulate, ...);
- stabilire obiettivi formativi praticabili e orientati, in particolare, allo sviluppo di capacità relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- evidenziare la valenza orientativa delle esperienze lavorative per consolidare nella pratica le competenze e le conoscenze apprese e per favorire le scelte dei futuri percorsi universitari e professionali.

6. Formazione docenti

L'obbligo di formazione in servizio (sancito dal c. 124 della L.107/15) dovrà essere assolto in maniera funzionale all'attuazione del piano di miglioramento. Il Collegio docenti individuerà i temi di maggior interesse su cui promuovere il confronto all'interno dei dipartimenti di area al fine di migliorare la progettazione didattica. Tra le modalità di realizzazione dei percorsi di formazione si potrà tener conto, in particolare, di modelli quali la "ricerca-azione" e la "comunità di pratiche", con il coinvolgimento delle Università e delle reti di scuole.

7. Modelli organizzativi e procedurali

La realizzazione del PTOF richiede una chiara struttura organizzativa, costituita dall'ufficio di segreteria (articolato in settori e con una precisa suddivisione degli incarichi tra il personale) e dalle articolazioni funzionali del collegio docenti in: dipartimenti, commissioni, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente. I compiti e le funzioni di collaboratori, referenti, coordinatori ecc. saranno definiti annualmente in relazione alle necessità organizzative della scuola e alla concreta realizzazione del piano triennale.

Nel corso del triennio si provvederà ad una informatizzazione e automatizzazione delle procedure amministrative, a partire da quelle che si interfacciano maggiormente con la didattica (es. libri di testo, gestione alunni, ...), che dovranno garantire la massima efficacia e tempestività.

L'elaborazione del PTOF è affidata ad un gruppo di docenti coordinati dal dirigente, che si avvale della collaborazione di tutte le figure di sistema: coordinatori di dipartimento, coordinatori di commissioni, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente, direttore SGA.

La condivisione del percorso progettuale, che la scuola metterà in atto con il PTOF, non potrà prescindere da un'efficace comunicazione, interna ed esterna. A tale scopo, si dovrà provvedere a rendere più capillare la diffusione delle comunicazioni amministrative-organizzative interne e si dovrà implementare lo scambio di esperienze e materiali didattici tra docenti e studenti, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale. La comunicazione all'esterno sarà affidata al sito web della scuola.

8. Predisposizione dell'Organico dell'autonomia

Con l'entrata a regime dell'Organico dell'autonomia, l'assegnazione dei docenti alle classi o alle attività di supporto alla didattica avverrà sulla base dei criteri indicati dal collegio docenti, delle esigenze di servizio e delle effettive competenze professionali maturate.

9. Piano digitale ed attrezzature tecnologiche

Nel corso del triennio si dovrà proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie della informazione come richiesto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. La scuola parteciperà ai nuovi bandi (europei, regionali e nazionali) e utilizzerà gli strumenti offerti dai protocolli in rete con aziende e società private messi a disposizione dal MI.. Determinante sarà anche il contributo finanziario annualmente erogato dalle famiglie degli alunni.

Si estenderà, inoltre, l'uso di software specifici sia per la didattica, sia per il potenziamento e il miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del registro elettronico e del sito.

10. Reti e rapporto con il territorio

Considerata la rilevanza delle reti nell'attuazione delle possibilità offerte dalla L. 107/15 è opportuna la partecipazione a reti tematiche regionali o nazionali per le medesime tipologie di scuola. Sarà, inoltre, indispensabile sviluppare i rapporti con le molte associazioni presenti sul territorio con le quali vengono attuati progetti, spesso inseriti nei programmi culturali delle associazioni stesse o delle Amministrazioni comunali.

Dovranno essere verificate le modalità di collaborazione con l'Ente Provincia /Comune, al fine di poter garantire la ordinaria manutenzione dello stabile occupato dall'Istituto e una programmazione degli interventi per la sicurezza.

11. Valutazione e rendicontazione

Per l'autovalutazione di istituto saranno utilizzati i dati statistici tratti dal registro elettronico, le relazioni redatte dai docenti al termine delle diverse attività e funzioni svolte ed i questionari di gradimento

predisposti per l'utenza. Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto saranno gli organi ai quali verranno illustrate le risultanze delle valutazioni e con i quali verranno concordati conseguenti azioni di miglioramento e adattamenti del piano triennale. Esito finale del Piano triennale sarà la Rendicontazione sociale (nel 2025) con la quale si restituiranno all'utenza ed al territorio i risultati conseguiti.

- Quanto espresso nel Piano triennale costituirà premessa e motivazione per:
 - a. l'individuazione del fabbisogno di posti di tipo comune che di potenziamento;
 - b. la selezione delle aree di utilizzo dell'organico per il potenziamento e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
 - c. l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo;
 - d. l'individuazione del Fabbisogno di attrezzature e risorse materiali.

Faranno parte del Piano triennale gli altri documenti predisposti dagli OO.CC. ed a cui si rimanda.
Il Piano triennale sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

OTTAVIANO, 2/09/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. Franze Antonio

**IL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Prof. Antonio Franzese